

## CONSERVARE L'ARCHITETTURA DEL XX SECOLO

40 ore, 4cfu

**Prof. Francesca Albani**

**Prof. Davide Del Curto**

Il corso affronta alcuni temi del progetto di conservazione per il patrimonio costruito nel XX secolo che, date le sue caratteristiche ed estensione, apre riflessioni specifiche. Approccio sociale, innovazione tipologica, sperimentazione architettonica, costruttiva e materica, costruzione seriale e permanenza/trasformazione delle tecniche costruttive preindustriali caratterizzano un patrimonio che rappresenta una risorsa rilevante, sia in termini culturali, sia economici, e su cui è ormai disponibile un solido background internazionale di conoscenze ed esperienze. Attraverso lezioni, seminari e visite didattiche, il corso intende fornire metodologie e nozioni specifiche nell'ambito della conservazione dell'architettura del XX secolo e si articola in 2 lezioni di mezza giornata, 3 seminari a giornata intera, 1 visita a giornata intera con possibilità di pernottamento fuori sede, secondo il seguente calendario:

sabato 3.3	9:00-13:00	Introduzione al corso (F. Albani, D. Del Curto) Un materiale "eterno". Fortuna e limiti del calcestruzzo armato (F. Albani)
venerdì 16.3	9:00-18:00	La Habana 2018. Lista de Espera (Seminario, a cura di D. Del Curto) La conservazione delle Scuole Nazionali d'Arte de La Havana, 1962-63
sabato 24.3	9:00-13:00	Le trasparenze dell'architettura del XX secolo. Caratteristiche e temi di conservazione (F. Albani)
venerdì 13.4	9:00-18:00	Keeping it modern, making it sustainable (Seminario, a cura di D. Del Curto) Il piano di conservazione dei Collegi universitari di Urbino, 1962-83
sabato 14.4	8:00-19:00	Visita ai Collegi universitari di Urbino (D. Del Curto) Programma: 14.4: trasferimento in pullman Milano-Urbino, visita e pernottamento ai collegi (foresteria del Colle) 15.4: mattina libera per la visita alla città: Museo di Palazzo Ducale e/o ca' Romanino/Mercatale/Facoltà di Magistero, rientro in pullman a Milano nel pomeriggio
venerdì 20.4	9:00-18:00	Cementi naturali tra Italia e Francia all'inizio del XX secolo (F. Albani) Ospiti: <i>Cedric Avenier, Mariangela Carlessi</i> Conservare la serialità. Prototipi e produzione di massa (F. Albani)

### Materiali e tecniche costruttive del XX secolo (2cfu)

*Francesca Albani*

Attraverso lezioni *ex cathedra* verrà proposta una rilettura del patrimonio costruito del XX secolo con particolare attenzione alla sua materialità, mettendo in luce il continuo intreccio tra sperimentazione formale e innovazione tecnica. I processi di industrializzazione del cantiere e l'uso di materiali innovativi hanno spesso assunto il valore simbolico di "modernità", ma tuttavia stentano ancora ad essere riconosciuti come testimonianze dell'evoluzione dei linguaggi architettonici e delle tecniche costruttive, né tanto meno sono percepiti come documenti di specifici assetti economici, sociali e amministrativi.

Attraverso l'analisi di alcuni interventi condotti su architetture di particolare interesse, si evidenzieranno i temi legati all'invecchiamento dei manufatti architettonici, alla loro conservazione e alla definizione di strategie di intervento compatibili con la materialità del costruito in grado di farsi carico di istanze legate alle esigenze di continuità d'uso o di ri-uso contemporaneo.

I temi trattati riguardano in modo specifico gli anni Venti e Trenta del Novecento e il secondo dopoguerra e si articolano in tre sezioni: Fortuna e limiti del calcestruzzo armato, trasparenze, Serialità. Due seminari di esperti esterni completeranno le riflessioni attraverso l'analisi di casi studio.

Gli specializzandi attraverso un elaborato individuale avranno l'opportunità di ampliare e/o approfondire un aspetto specifico legato alla conservazione del patrimonio costruito del XX secolo.

Bibliografia di riferimento verrà indicata alla fine di ogni lezione.

## **Temi del progetto e tecniche di conservazione (2cfu)**

*Davide Del Curto*

Saranno presi in esame due complessi costruiti nel secondo Novecento attualmente interessati da attività di restauro e di ricerca internazionale. Entrambi i complessi presentano tecniche costruttive e problematiche conservative tipiche dell'epoca in cui furono concepiti, pur nella diametrale diversità di materiali, circostanze climatiche e sociali. Inoltre, entrambi i progetti furono concepiti sulla spinta di un forte approccio sociale all'architettura, che oggi sembra innovarsi nei modi con cui si svolge la loro conservazione in uso.

La giornata del 16.3 sarà dedicata alle **Scuole Nazionali d'Arte de l'Avana** (1962). Dopo aver ripercorso la singolarissima vicenda progettuale e costruttiva, la giornata farà il punto sullo stato di conservazione e sulle prospettive di restauro e mantenimento in uso. Il caso delle Scuole sarà introdotto da un excursus sulla vicenda urbanistica della capitale cubana, che si avvia a celebrare il 500esimo anniversario dalla fondazione. L'arq. Patricia Rodriguez Aloma de L'Oficina del Historiador de La Ciudad de La Habana Vieja presenterà il progetto del "Plan Maestro" che governerà la tutela e lo sviluppo del centro storico nei prossimi due decenni.

La giornata del 13.4 sarà dedicata al complesso dei **Collegi Universitari di Urbino**, costruiti su progetto di Giancarlo de Carlo tra il 1962 e il 1983. Sarà presentato il Piano di Conservazione dei Collegi elaborato nel 2016 nell'ambito del programma "Keeping it Modern" promosso dalla Getty Foundation. Saranno in particolare approfonditi i seguenti temi: la struttura del piano di conservazione e l'innovazione di processo connessa alla sua adozione; la conservazione del calcestruzzo a vista e degli arredi originali; la sostenibilità energetica di un complesso in uso e che ospita oltre mille studenti. Sabato 14.4 si svolgerà la visita ai Collegi, con possibilità di pernottamento in loco, mattinata di domenica 15.4 libera per la visita alla città e ritorno a Milano nel pomeriggio.